

████████████████████  
████████████████████  
████████████████████  
████████████████████  
████████████████████  
**LUNGOMARE** >Galerie ██████████

Rafensteinweg, via Rafenstein 12  
I - 39100 Bozen, Bolzano  
T +39 0471053636 M +39 3388135137  
info@lungomare.org www.lungomare.org

*Stato del progetto: 06.10.2010*

**Titolo, Fase I: Azioni simboliche per il nostro presente**

Un progetto di **Lungomare, Bolzano**  
Autunno 2010 – Estate 2011  
Con la partecipazione di **Brave New Alps, Jacopo Candotti, Helmut Heiss, Eva Mair & Katherina Putzer, Maja Malina**  
Curatori: **Angelika Burtscher e Daniele Lupo**  
Consulenti per le tavole rotonde: **Christine Helfer, Giorgio Mezzalira, Waltraud Mittich**

Un monumento è in genere un oggetto che rammenta, eterna qualcosa, è inattivo e fa appello alla sfera pubblica. Occupa un luogo, lo determina e lo definisce secondo una prospettiva univoca. Un monumento avvalorava la rappresentazione del potere politico e legittima (spesso secondo un'ottica unilaterale) eventi del passato. E' espressione di una significazione iconografica, offre una concezione assoluta degli eventi storici.

Poniamo, invece, un monumento che assuma una funzione molteplice e contraddittoria, che rappresenti un luogo senza ideologizzarlo. Un monumento che solleci "Azione e Contro-Azione"<sup>1</sup> e che, pur rispettando i fatti della storia, li analizzi criticamente e presenti la rilevanza degli eventi storici e dei loro effetti al confronto con il nostro presente. Un luogo che promuova consapevolmente il confronto e il dibattito pubblico, che provochi suscitando la riflessione, che non restituisca una lettura storica statica e unilaterale, ma divenga spazio per un pensiero attivo e partecipante.

Poniamo, dunque, un monumento flessibile, che sappia ridefinirsi continuamente e adeguarsi al contesto. Un monumento che non affermi, ma interroghi; che non semplifichi, ma promuova la complessità e la molteplicità. Un monumento che non tracci confini, non delimiti un territorio e non rappresenti alcuna etnia o integrità nazionale, ma che si ponga invece contro le divisioni culturali e l'omogeneità e a favore della collettività e della "contaminazione"<sup>2</sup>. Un monumento che rispetti l'identità come una condizione umana esistenziale mutevole, sempre soggetta a cambiamenti e quindi molteplice, libera e aperta.

Il progetto si propone di riflettere secondo modalità sperimentali sulla realizzazione di un'azione simbolica di rappresentazione del nostro presente-Il luogo è Bolzano, capoluogo dell'Alto Adige. Il

---

<sup>1</sup> Minhea Mircan, „As Big as, Polemic Strategies for the Contemporary Monument“

<sup>2</sup> Siegfried Baur, "Identität in Südtirol anhand von Alexander Langers "10 Thesen für ein friedliches Zusammenleben"

monumento ha come tema la convivenza tra le diverse etnie, tuttavia la sua rilevanza non rimane circoscritta geograficamente a Bolzano, che acquista piuttosto la funzione di punto di partenza.

Dove ci troviamo effettivamente e dove vogliamo andare in futuro? Qual è il momento ideale per ideare un monumento di questo genere? È possibile che esista? Esiste già oggi, nel 2010? Ripensiamo al passato e consideriamo l'argomento risolto? O siamo nel mezzo del cammino, alla ricerca di una dimensione comune e dell'incontro? Quali possono essere le caratteristiche di un monumento pensato con queste premesse? Diventerà un Contro-Monumento?

Il progetto si compone di due fasi:

**FASE 1 – RICERCA, ottobre**

24 – 31 ottobre 2010

I partecipanti al progetto rimarranno a Bolzano per circa una settimana. Verranno organizzate conferenze e discussioni con esperti di livello regionale e internazionale e riguardanti il Monumento, la Storia, lo spazio pubblico e il contesto dell'Alto Adige. Ogni partecipante avrà così tempo per effettuare approfondite ricerche sul territorio.

**Ciclo di manifestazioni #1: Tre “Stammtische”**

Nell'ambito della settimana dedicata alla ricerca organizzeremo tre incontri di colloquio e di riflessione - definiti “Stammtische” - con filosofi e teorici provenienti dall'Alto Adige. L'argomento degli incontri sarà l'attuale situazione politica e culturale della convivenza tra le diverse culture in Alto Adige, ogni tavola rotonda si svolgerà intorno ad un contenuto specifico. Cinque ospiti di ogni tavola rotonda discuteranno insieme agli artisti, ai progettisti e agli organizzatori.

Ogni “Stammtisch” verrà documentato. Il risultato degli incontri verrà pubblicato attraverso i mezzi di comunicazione pubblici e varrà come documentazione di base per le future fasi del progetto complessivo.

**Ciclo di manifestazioni #2: Tre conferenze**

Filosofi, architetti, curatori e ed esperti di studi culturali di fama internazionale parleranno su temi quali lo spazio pubblico, i monumenti contemporanei, l'elaborazione della Storia, l'apertura di uno spazio dell'agire per presente. Nelle tavole rotonde questi argomenti verranno messi in relazione con il nostro contesto.

Durante la settimana di ricerca intendiamo mettere in contatto fin dall'inizio le persone partecipanti al progetto per riflettere sulle alternative riguardanti la strutturazione e i contenuti del progetto. In questo modo si chiariranno molte delle questioni aperte durante la discussione comune.

La settimana dedicata alla discussione verrà registrata, trascritta e documentata mediante fotografie, verrà inserita nel blog che accompagnerà il progetto e farà parte della pubblicazione prevista per l'occasione.

In seguito alla settimana di presenza comune a Bolzano i partecipanti elaboreranno le loro proposte riguardanti il Monumento-Progetto.

## **FASE 2: REALIZZAZIONE**

Il progetto verrà realizzato nello spazio pubblico della città di Bolzano. Lo scopo del progetto complessivo è di elaborare una proposta di progetto unica e collettiva – rappresentante il lavoro comune svolto dagli artisti e dai progettisti invitati – per la creazione di un'azione simbolica per il nostro presente.